



L'incontro tra studenti e personale del Versari e amministratori, in municipio

## Al Versari spazi stretti, barriere anti-disabili, palestra esterna, freddo, allagamenti

# Quella lunga lista di disagi strutturali

**CESENA.** La sede odierna del Versari è davvero così invivibile sul piano strutturale? Di fronte allo scetticismo degli amministratori, che hanno segnalato come sia una delle poche scuole "certificate", tutti coloro che ogni giorno ci passano ore e ore non hanno dubbi. La preside **Roberta Ravaioli** ha parlato di «spazi molto stretti, equivalenti alla metratura di un atrio di una buona scuola», «laboratorio inadeguato per l'indirizzo moda,

diviso in due sotto-aule», «bagni indecenti», «la presenza di ben 6 ingressi, difficili da controllare». Ha poi segnalato il problema della mancanza di una palestra, che obbliga a trasferire all'ippodromo, sottraendo ore alle lezioni di ginnastica. Ha infine denunciato la presenza di barriere architettoniche, che sono un affronto per gli allievi disabili, che l'anno prossimo saranno ben 29. Lo studente **Mario Bianco** ha confermato i disagi, sostenen-

do che «basta fare un giro per la struttura per capire che non è a norma». Altri ragazzi hanno lamentato che «d'inverno non si sta dal freddo» e che «ci sono stati guasti alle tubature, che hanno allagato la scuola». Anche **Carlo Magnani**, responsabile della sicurezza dell'istituto, ha detto che «non è dignitoso stare 6 ore al giorno dentro certi locali e quindi spostare il Versari al più presto deve essere una priorità assoluta». (gpc)